

Scelti dalla redazione

DA LEGGERE



*Il pulcino non è un cane.
L'editoria araba per l'infanzia
come specchio della società*

Mathilde Chèvre

Astarte Edizioni (2023)

350 pp., 25 €

Mathilde Chèvre è fondatrice della casa editrice francese Le port a jauni, autrice e illustratrice di libri per bambini, e ha deciso di mettere la produzione dell'editoria per l'infanzia al centro del proprio lavoro di ricerca per il dottorato. *Il pulcino non è un cane. L'editoria araba per l'infanzia come specchio della società* è la sua tesi e, come racconta lei stessa, «mi sono seduta dalla parte degli adulti», per dedicarsi a chi ha scritto e pubblicato per un pubblico di bambini in Egitto, Libano e Siria a partire dagli anni '70 fino all'inizio del 2000. In questo libro non si parla di tutte le pubblicazioni per l'infanzia, bensì nello specifico di albi illustrati, in cui il rapporto tra disegno e scrittura è al centro della composizione letteraria e artistica. Chèvre ha intervistato molti artisti e autori e parlato con case editrici che progettano e operano anche al di là dei loro confini nazionali, che si impegnano per creare un mondo dell'infanzia che parla arabo. Ne nasce una tesi che si lascia leggere come un saggio narrativo anche grazie alla traduzione scorrevole e precisa. Un ottimo esempio di come una scrittura accademica possa essere complessa senza essere complicata.

Il volume si apre spiegando la metodologia di ricerca seguita dall'autrice, un capitolo utile per capire come indagare il mondo dei libri al di là dei contenuti dei libri stessi. Seguono due capitoli dedicati agli sviluppi storici della produzione di albi per bambini e qui Chèvre approfondisce gli anni '70 e '80 e i primi anni 2000, riconoscendo nella prima fase il bisogno di creare una nuova società araba dopo la disfatta del 1967, e nella seconda un passaggio di testimone a una nuova generazione di creativi che vive un'epoca centrata meno su un pensiero collettivo e più su uno individuale.

La seconda parte del libro è dedicata a tre temi: la politica, i bambini e le bambine protagonisti dei libri e le immagini. Le chiavi di lettura che vengono offerte sono da un lato ancorate nella storia e dall'altra l'autrice sviluppa nuovi punti di vista che ci permettono di approfondire come il mondo degli adulti e quello dell'infanzia interagiscono tra di loro.

Il pulcino non è un cane è un'appassionante storia di cultura, editoria e trasformazioni sociali, filtrata dalla sensibilità dei lettori più piccoli e aperta a quelli di ogni età.